

I giovani di San Pietro, Dolfina e San Gaetano sono stati ricevuti in municipio

Tommasi: “Non venderemo le ex scuole”



*Delegazione dal sindaco per salvare l'edificio dell'ex elementare di San Pietro*

Nicla Sguotti CAVARZERE - Una nutrita rappresentanza dei giovani di San Pietro, Dolfina e San Gaetano hanno incontrato nel tardo pomeriggio di venerdì il sindaco Henri Tommasi e l'assessore al bilancio Ezio Bettinelli. Alla riunione, chiesta dai giovani per avere chiarimenti sul futuro dello stabile dell'ex scuola elementare di San Pietro, hanno preso parte anche il parroco delle tre frazioni don Nicola Nalin e il consigliere comunale Amedeo Bernello, che a San Pietro abita. I ragazzi hanno presentato a sindaco e assessore i punti a sostegno della petizione da loro promossa contro la vendita dello stabile, unico spazio pubblico dei tre paesi. Precise le loro richieste, a nome delle intere comunità di San Pietro, Dolfina e San Gaetano, in primis la rimozione dell'ex scuola dall'elenco dei beni pubblici da alienare e il ripristino della destinazione d'uso pubblico ma anche l'inserimento al suo interno di farmacia, ufficio postale e ambulatorio medico. I giovani hanno inoltre chiesto che la parte restante dell'immobile sia destinata alle attività ricreative delle tre frazioni quali l'animazione estiva, gli incontri del Gruppo giovani e del Gruppo tombola, le prove del coro I colori dell'arcobaleno e la sede del Comitato "5 Martiri". In aggiunta, la delegazione ha espresso l'auspicio che si possa continuare l'utilizzo dello stabile come seggio elettorale, similmente a quanto già avviene nella frazione di Grignella, e che in futuro si possa usufruire di parte di esso per istituire una palestra professionale, per la quale ci sarebbe già la disponibilità da parte di un privato. "In conclusione – ha sintetizzato il portavoce dei ragazzi – chiediamo due impegni: di rivedere le delibere dove si parla di vendere la nostra scuola e di sapere quando potremo avere la certezza sulla riqualificazione dei pochi servizi pubblici rimasti nella frazione". Chiara la risposta del sindaco, il quale ha precisato che per il momento lo stabile non è in vendita ed è nell'intenzione dell'amministrazione comunale che ciò non avvenga neppure in futuro. "Per chiudere il bilancio siamo stati costretti a stilare un piano di alienazione di grossa entità – queste le parole del primo cittadino – e tra i vari edifici abbiamo dovuto inserire anche quello dell'ex scuola di San Pietro, allo scopo di dimostrare che si è fatto il possibile per coprire la situazione economica precaria". Il sindaco ha anche sottolineato che, per gli stessi motivi, non è possibile toglierlo subito da tale elenco ma che l'operazione chiesta dalla delegazione potrà probabilmente essere fatta tra qualche mese. "Stiamo già facendo degli studi per ottenere la liquidità in altri modi – ha detto – ma in questo momento, anche se non abbiamo intenzione di procedere alla sua vendita, non possiamo eliminare in via formale dal piano di alienazione il bene di San Pietro ma anzi vi dovremmo inserire altri beni". Il sindaco e l'assessore Bettinelli, che ha confermato la volontà di tutelare gli interessi San Pietro, Dolfina e San Gaetano, si sono impegnati, su richiesta della delegazione, a promuovere a breve un incontro con i residenti delle tre frazioni proprio allo scopo di renderli partecipi della situazione, incontro che si svolgerà a Dolfina.